

LA PROTESTA DEL SINDACATO

Controlli sui bus, la Uil «Ci vogliono i verificatori»

► TRENTO

«Negli ultimi anni, i piani di contrasto ai cosiddetti "portoghesi" nella nostra provincia hanno visto, oltre ad una ridefinizione del ruolo del conducente (ora impegnato a erogare titoli di viaggio e a esercitare funzioni di controllo), un incremento dei verificatori, indispensabili in questo tipo di sistema coattivo». Parte da questa constatazione una nota diffusa ieri da Nicola Petrolli, segretario generale Uiltrasporti per denunciare una situazione giudicata critica: «Recentemente a fronte del pensionamento di alcuni di questi verificatori, nonché dei diversi trasferimenti legati alle numerose aggressioni subite come Uiltrasporti del Trentino ci vediamo costretti a evidenziare la necessità di un immediato ripristino delle ormai falciate squadre di verificatori nonché di un eventuale incremento di queste figure professionali. Se si è voluto instaurare una ferrea strategia



La Uil chiede più verificatori

coercitiva contro chi non è munito di regolari titoli di viaggio non si può far sì che ciò gravi quasi esclusivamente sui conducenti. Se non si prenderanno immediati provvedimenti in merito, ci sentiremo autorizzati a rimettere in discussione gli accordi scaturiti dalla contrattazione aziendale».

Ultrasporti

«C'è penuria di verificatori negli autobus»

Scatta la protesta della Uil Trasporti sul tema della bigliettazione e controlli a bordo. «La provincia metta gli autisti nelle condizioni di svolgere agevolmente il proprio lavoro» dice il segretario Nicola Petrolli. «Negli ultimi anni, i piani di contrasto ai cosiddetti “portoghesi” nella nostra provincia hanno visto, oltre ad una ridefinizione del ruolo del conducente (ora impegnato a erogare titoli di viaggio e a esercitare funzioni di controllo), un incremento dei verificatori, indispensabili in questo tipo di sistema coattivo. Recentemente, però, a fronte del pensionamento di alcuni di questi, nonché dei diversi trasferimenti legati alle numerose aggressioni subite (e puntualmente denunciate dalla nostra

organizzazione), come Ultrasporti del Trentino ci vediamo costretti a evidenziare la necessità di un immediato ripristino delle ormai falcidiate squadre di verificatori nonché di un eventuale incremento di queste figure professionali». Secondo il sindacalista «si è voluto instaurare una ferrea strategia coercitiva contro chi non è munito di regolari titoli di viaggio (con tutte le controversie che ciò può comportare) ma non si può far sì che ciò gravi quasi esclusivamente sui conducenti, già molto impegnati a svolgere la loro funzione principe e sostanzialmente lasciati a sé stessi in precarie condizioni di sicurezza (considerando, appunto, anche le sempre crescenti aggressioni verbali e fisiche inevitabilmente esasperate dalla repressione dell'evasione). Se non si prenderanno immediati provvedimenti in merito, ci sentiremo autorizzati a rimettere in discussione gli accordi scaturiti dalla contrattazione aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA